

Draghi: «L'economia migliora, ma gli incentivi sono ancora necessari»

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Qualche «segnale di miglioramento dell'economia mondiale e in alcuni mercati finanziari». Lo vede il governatore della Banca d'Italia Mario Draghi parla a Basilea, nella veste di presidente del Financial stability board, che comunque avverte: «L'economia è ancora fragile e non si può uscire da politiche di aiuti e incentivi». «Quando sarà il momento - continua - le strategie di uscite dalla crisi dovranno essere coordinate», invitando a proseguire lungo la strada della costruzione di una migliore regolamentazione dei mercati finanziari internazionali. «Non è ancora il momento di fermarsi». Secondo Draghi, il tempo di realizzare

un'exit strategy sarà giunto quando saranno soddisfatte due condizioni: una ripresa sostenuta e un sistema bancario di nuovo in salute. Ma per ora non è così: i mercati mostrano ancora una certa fragilità, la ristrutturazione degli attivi bancari «non è completata» e i canali di credito devono essere ulteriormente rafforzati. In compenso, i mercati sono tornati a livelli precedenti al fallimento della Lehman Brothers nell'autunno scorso, anche se ancora non hanno raggiunto i livelli pre-crisi. Dal crollo della Lehman «molto è stato fatto» in termini di politica monetaria e di stimoli all'economia. Ma permangono alcune «fragilità, come la non completa ristrutturazione del sistema bancario, alcune criticità nelle cartolarizzazioni e nella politica di prestiti delle banche». ♦



L'Oréal, cento anni di bellezza

ANNIVERSARI È il più grande gruppo cosmetico del mondo, ha un elenco di testimonial star da far invidia ad uno studio di Hollywood e da decenni rappresenta la bellezza alla portata, economica, di tutti. L'Oréal Paris, ha cento anni. Fondata nel 1909 come società francese di tinture inoffensive per i capelli dal chimico Eugene Schueller oggi è un simbolo della bellezza.

Pillole

ISPETTORE CORROTTO

Avrebbe intascato denaro per avviare amministratori di ditte che sarebbero state sottoposte a controlli sulla sicurezza del lavoro. È stato arrestato con l'accusa di corruzione in flagranza di reato Alfonso Filosa, direttore provinciale dell'Ispettorato del lavoro di Piacenza e Mantova.

SOFFERENZE BANCARIE

Per la Cgia di Mestre, secondo cui i grandi gruppi, che rappresentano lo 0,1% delle imprese e danno lavoro al 20% degli occupati, vantano con le banche un record: le sofferenze a carico del primo 10% degli affidati è pari al 76,8% del totale.

ITALIANI INSODDISFATTI

Tre italiani su quattro non sono soddisfatti del loro lavoro: emerge da una ricerca di Kelly services, multinazionale delle risorse umane, su un campione di 100mila lavoratori di cui 4mila italiani. L'Italia è in fondo alla lista per persone orgogliose della propria attività.

BOOM DEI MUTUI

Boom di mutui per la casa per Barclays Bank. Da inizio anno l'istituto registra un +34% di erogazioni sul 2008. «Un dato impressionante» per Vittorio De Stasio, ad della banca, secondo cui «raccoliamo il 10% delle richieste del mercato».

PINO CASAMASSIMA

Il sangue dei rossi

Morire di politica negli anni Settanta

In libreria
www.cairoeditore.it/libri

CAIRO EDITORE